

NO all'iniziativa contro la natura e il patrimonio: www.droit-de-recours.ch

Servizio stampa: Pro Natura, Nicolas Wütrich, 1400 Yverdon-les-Bains, tel. 024 425 26 43, 079 212 52 54, nicolas.wutrich@pronatura.ch



Conferenza stampa "Lancio della campagna contro l'iniziativa del PLR zurighese"
Comunicato stampa

Berna/Basilea, 4 settembre 2008

No alla soppressione del diritto di ricorso, votazione del 30.11.2008

Un movimento popolare contro l'iniziativa del PLR

Un'alleanza di 23 organizzazioni di sport naturali, di protezione del patrimonio storico e ambientale, della natura e del paesaggio hanno lanciato oggi a Berna la campagna per il NO all'iniziativa del PLR zurighese. Con 1,2 milioni di membri e numerosi volontari attivi in 1200 sezioni regionali, il movimento composto da alpinisti, escursionisti, pescatori, amici della natura e del paesaggio si batte contro l'abolizione di fatto del diritto di ricorso delle associazioni ambientaliste. Con l'appoggio del Consiglio federale e del Parlamento, l'alleanza cresce di giorno in giorno.

Il 30 novembre le cittadine e i cittadini dovranno votare su un'importante questione ambientale. È deplorabile che si sia giunti a questa votazione. Il diritto di ricorso è infatti già stato limitato nel 2007. Il fatto che il PLR (PRD) abbia voluto comunque mantenere la sua iniziativa è un'angheria incomprensibile, che va a scapito della nostra natura. Philippe Biéler, presidente dello Heimatschutz Svizzera, dichiara in rappresentanza di molti attivisti: *"La votazione richiederà il nostro impegno. È un impegno che già si fa sentire. Possiamo parlare di un vero e proprio movimento popolare"*.

Uno schiaffo all'impegno di molti volontari

La salvaguardia e cura del patrimonio culturale e ambientale sono campi in cui è sempre stato forte l'impegno dei volontari. Molte persone mettono a disposizione il loro tempo libero e le loro conoscenze in tutta la Svizzera per lavori sia pratici sia teorici e organizzativi. Questo impegno deve essere riconosciuto e contribuisce a mantenere l'alta qualità di vita di cui godiamo nel nostro paese. L'iniziativa del PLR zurighese è uno schiaffo all'impegno di queste persone. La signora Fiala e i suoi colleghi continuano a diffamare il lavoro delle associazioni e la loro iniziativa colpisce l'impegno volontario per una Svizzera con un'alta qualità di vita.

Un no per una buona qualità di vita

La qualità di vita del nostro paese è un importante fattore economico. Un recente sondaggio ha mostrato che la qualità di vita ha un'influenza notevole per la scelta della Svizzera come sede di attività economiche. Il diritto di ricorso è un mezzo efficace per

assicurare la protezione del patrimonio ambientale e culturale. In questo modo contribuisce a rendere attrattivo il nostro paese anche per le attività economiche. Per Biéler è tuttavia chiaro che: *“sono in gioco valori che non si possono sempre esprimere in cifre o in denaro”*.

Fino al 30 novembre si tratta quindi di lottare per difendere un mezzo giuridico ben sperimentato che permette di proteggere l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e naturale. L'iniziativa del PLR zurighese mette in pericolo la sostanza stessa del diritto di ricorso delle organizzazioni di protezione dell'ambiente e del patrimonio. Per Werner Widmer, presidente della Federazione svizzera di pesca, è del tutto incomprensibile perché il PLR zurighese voglia trasferire il lavoro di 'avvocati della natura', finora svolto soprattutto da volontari, a un ufficio federale. *“Il salvataggio del Rio Ram in Val Monastero quale ambiente vitale per i pesci non è merito di qualche ufficio federale, ma di cittadini impegnati”*.

Riconoscimenti insospettati

L'arco dei gruppi di sostegno del nostro movimento va da esperti di diritto e professori di diritto pubblico ai partiti PPD (PDC), PEP, Verdi, Verdi liberali, PS e ai cacciatori. Così tante persone eterogenee non possono sbagliarsi. Come ha sottolineato il Consigliere federale Moritz Leuenberger alla conferenza stampa del 4 settembre, anche il Parlamento e il Consiglio federale sono contrari all'iniziativa del PLR zurighese. Per Beat Jans di Pro Natura, il carattere diffamatorio della critica degli iniziativaisti contro il lavoro svolto dalle 23 sezioni cantonali di Pro Natura e dalle altre associazioni è palese. *“Perciò ci batteremo. Siamo un movimento popolare e fino al 30 novembre avremo occasione di dimostrarlo in tutta la Svizzera”*.

Per domande:

François Turrian, ASPU/Birdlife Svizzera, 079 318 77 75

Beat Jans, Pro Natura, presidente del comitato “No all'abolizione del diritto di ricorso”, 076 346 86 43

Philippe Biéler, presidente di Heimatschutz Svizzera, 021 907 82 52

Christian Gysi, membro del Comitato centrale del Club alpino svizzero CAS, 031 370 18 18

Werner Widmer, presidente centrale della Federazione svizzera di pesca, 052 625 53 30

Aqua Viva – Archeologia Svizzera – ASPU/BirdLife Svizzera – ATA Svizzera – Club Alpino Svizzero CAS – Equiterre – Federazione Svizzera degli Amici della Natura – Federazione Svizzera di Pesca – Fondazione Svizzera per la Pratica Ambientale PUSCH – Fondazione Svizzera per la Protezione e la Cura del Paesaggio – Fondazione Svizzera della Greina – Fondazione Svizzera dell'Energia – Greenpeace – Helvetia Nostra/Fondazione Franz Weber – Iniziativa delle Alpi – Medici per l'Ambiente – Heimatschutz Svizzera / STAN – Pro Natura Svizzera – Rheinaubund – Società Svizzera di Speleologia – Sentieri Svizzeri – WWF Svizzera